

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE LOMBARDIA
(di seguito denominata Regione)
Assessorato Sport e Giovani

E

FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO
(di seguito denominata FEduF)

VISTE:

- le Raccomandazioni del Consiglio OECD 2008 - *Recommendation on Good Practices for Enhanced Risk Awareness and Education on Insurance Issues* - in materia di alfabetizzazione finanziaria;
- la strategia Europa 2020 dell'Unione Europea, e in particolare gli obiettivi da realizzare nel campo dell'istruzione per migliorare le condizioni dei Paesi europei;
- la Direttiva 2014/17/EU in tema di contratti di credito ai consumatori;
- il Libro Verde della Commissione europea COM (2015) 630 sui servizi finanziari al dettaglio "*Prodotti migliori, maggiore scelta e più opportunità per consumatori e imprese*";
- l'Agenda 2030 concernente la risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, e in particolare gli obiettivi da realizzare per migliorare le condizioni dei vari Paesi;
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 – con particolare riferimento all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, tecnologia, storia e geografia;
- i risultati dell'Italia da Programma di valutazione internazionale degli studenti (Program for International Student Assessment - PISA) in materia di alfabetizzazione finanziaria;

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” e, in particolare l’articolo 1, commi da 784 a 787, concernenti i percorsi in alternanza scuola-lavoro rimodulati e rinominati “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 64 del 10 luglio 2018 che incoraggia la cittadinanza attiva e la crescita personale dei giovani;
- la legge regionale n. 30/2015 “*Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro*” che riconosce il valore del partenariato territoriale e sostiene la costituzione di reti fra sistema educativo e sistema economico, finalizzato a realizzare filiere settoriali per l’occupabilità e l’occupazione;
- la legge regionale n. 8/2013 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico” e successive integrazioni e atti attuativi, che promuove iniziative per il contrasto al gioco d’azzardo patologico, che coinvolgono Regione Lombardia, Comuni, ATS, ASST, Associazioni del Terzo settore e di categoria, creando i presupposti per una necessaria attività di formazione che accresca la consapevolezza culturale sui danni che il gioco d’azzardo può creare a soggetti “deboli” e alle loro famiglie;

PREMESSO CHE:

Regione e FEduF condividono l’impegno nella promozione di progetti che sviluppino nei giovani l’interesse per le tematiche della cittadinanza economica attiva e consapevole anche in ottica di sviluppo sostenibile, e pongano le condizioni per favorire la comprensione della realtà sociale e per diffondere democrazia economica. In particolare:

Regione Lombardia

nel Piano Regionale di Sviluppo – PRS dell’XI Legislatura, specifica che:

- *“la sfida è quella di disegnare politiche integrate che promuovano la capacità della famiglia e dei suoi componenti di diventare protagonisti della propria autonomia, dove supporto e sostegno, non solo economico, sono orientati a favorire l’autonomia sociale e a garantire alla persona opportunità di inclusione sociale”;*

- che *“punto di impegno dell’azione regionale sarà quello di porre attenzione ai giovani favorendo la loro capacità di “fare impresa” supportandoli attraverso un percorso di accompagnamento che possa favorirne la sostenibilità e costituendo valore aggiunto per l’innovatività del sistema economico”*;
- e che *“sarà favorito lo sviluppo di politiche per i giovani che offrano occasioni di crescita ed emancipazione e che siano integrate nei diversi ambiti della programmazione locale e condivise in reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio”*;

la FEduF :

- persegue scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l’Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;
- provvede all’attuazione delle proprie finalità tramite l’ideazione, la realizzazione e la diffusione di materiali e modalità didattiche originali e innovative; la promozione e cura di studi e ricerche specifiche; l’organizzazione di seminari, convegni ed eventi; la realizzazione di forme di coordinamento e aggregazione con iniziative pubbliche e private aventi analoghe finalità;
- favorisce la sensibilità verso i temi dell’economia, della finanza, della corretta gestione delle risorse e del risparmio in maniera diretta e diffusa, coinvolgendo le istituzioni scolastiche e le famiglie;
- intende offrire ai docenti strumenti per sviluppare nella scuola programmi specifici sia sul piano teorico, che su quello pratico-applicativo;
- mette a disposizione i suoi programmi didattici e gli strumenti informativi per gli insegnanti attraverso la rete delle Banche e degli altri Partecipanti Ordinari e Sostenitori sul territorio;

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1

PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante il presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2

OGGETTO DELL'INTESA

Regione e FEduF, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente Protocollo si impegnano a collaborare per realizzare e promuovere iniziative di informazione/formazione sui temi della cittadinanza responsabile, della legalità e dello sviluppo sostenibile, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire ai giovani competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree. Tali iniziative saranno rivolte, in particolare, agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, ai giovani e agli atleti delle Società e Associazioni sportive professionali e dilettantistiche.

Articolo 3

IMPEGNI DELLE PARTI

La Fondazione si impegna a:

- mettere a disposizione i programmi didattici realizzati dalla Fondazione, anche attraverso il sito www.economiascuola.it e www.feduf.it;
- realizzare incontri rivolti ai giovani al fine di rendere disponibili informazioni, strumenti e metodologie;
- supportare incontri nel territorio, a favore di scuole o reti di scuole, di Società e Associazioni sportive professionali o dilettantistiche, sui temi già richiamati nell'obiettivo dell'intesa;
- mettere a disposizione delle scuole interessate percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali dei giovani;
- diffondere la conoscenza di modelli economici e di consumo più sostenibili e inclusivi, in linea con le indicazioni dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- promuovere l'educazione finanziaria femminile e il coinvolgimento delle studentesse nelle discipline scientifico-tecnologiche;

La Regione si impegna a:

- sostenere specifiche attività anche con l'attribuzione del proprio patrocinio non oneroso;

- supportare logisticamente ove possibile, l'organizzazione e la riuscita delle iniziative;
- diffondere attraverso i propri canali le iniziative realizzate nell'ambito del presente Protocollo;
- partecipare con un proprio rappresentante, laddove possibile, alle iniziative messe in atto;
- promuovere l'importanza della cittadinanza economica quale competenza imprescindibile per le nuove generazioni.

Articolo 4

STRUMENTI ATTUATIVI

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione delle attività previste, ivi compreso il monitoraggio dei risultati, viene istituito un gruppo di lavoro formato da rappresentanti di entrambi gli enti. La partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito.

Le parti valuteranno l'opportunità di realizzare momenti di condivisione e confronto sia a distanza che in presenza.

Si conviene inoltre che eventuali ulteriori temi di interesse e progetti congiunti, relativi ai temi della presente Intesa, potranno essere individuati nella vigenza del presente protocollo.

Articolo 5

VALIDITÀ

Il presente Protocollo ha la durata di tre anni dalla data di sottoscrizione. Entro i termini di scadenza, le parti si impegnano a consultarsi per valutare l'opportunità e la possibilità di un rinnovo.

Articolo 6

ONERI

Le iniziative connesse alla realizzazione delle azioni previste nel presente protocollo non comportano nuovi o maggiori oneri per i soggetti firmatari e ad ogni titolo coinvolti.

Regione e FEduF stabiliscono che i rispettivi nomi, loghi, marchi e tutti gli altri segni distintivi saranno utilizzati congiuntamente solo nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo.

Il presente accordo non preclude, per ciascuno dei firmatari, la possibilità di stringere accordi con controparti terze, pubbliche o private, finalizzati alla sensibilizzazione e divulgazione dei temi di cittadinanza economica.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Lombardia:
L'Assessore allo Sport e Giovani
Martina Cambiaghi

Per la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio:
Il Direttore Generale
Boggio Robutti Giovanna Beatrice Maria